

LAVORO

Indice

| | |
|---|----|
| L'occupazione nella Città metropolitana di Roma Capitale..... | 3 |
| La disoccupazione e la mancata partecipazione nella Città metropolitana di Roma Capitale .. | 5 |
| I giovani Neet (*) nella Città metropolitana di Roma Capitale | 8 |
| La cassa integrazione nella Città metropolitana di Roma Capitale | 10 |

1.833.156

Occupati totali
nella Città
metropolitana
di Roma
capitale
(Anno 2017)

+11,5%

Incremento
degli occupati
nella Città
metropolitana
di Roma
Capitale tra il
2008 e il 2017

49,3%

Tasso di
occupazione
>15 anni nella
Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2017)

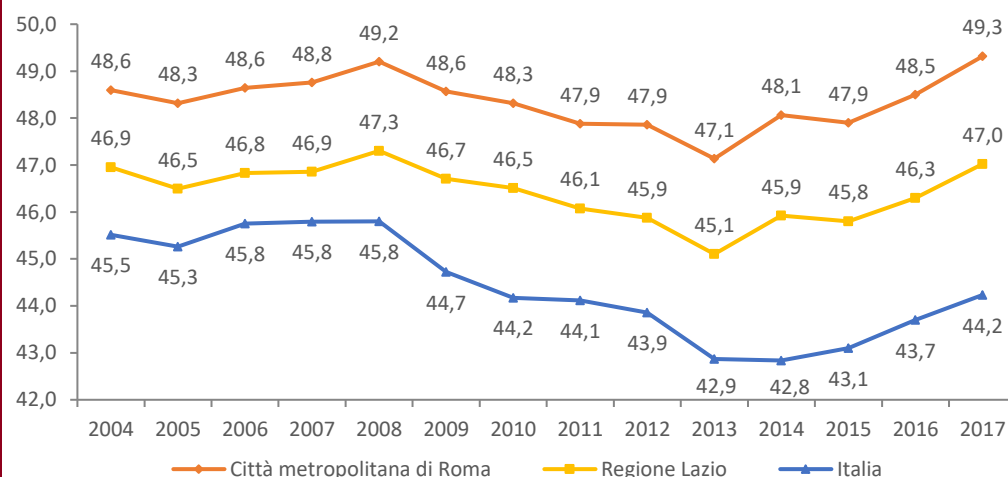
L'occupazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

Nel corso del 2017 nella Città metropolitana di Roma Capitale sembra consolidarsi la tendenza ad un incremento degli indicatori occupazionali, che mostrano un andamento sensibilmente migliore del livello nazionale. Considerando l'intero periodo 2008-2017, nell'area romana la base occupazionale si è ridotta numericamente solo nel corso del 2009. Negli anni successivi il ritmo di crescita degli occupati ha subito un brusco rallentamento, mantenendo però un debole ma costante andamento positivo. Nel 2017, in particolare, l'incremento rispetto all'anno precedente è stato del +2% a fronte del +1,2% della media nazionale. A tale proposito, si deve tenere conto di quanto abbiano contribuito a questo risultato le agevolazioni e gli incentivi alle assunzioni introdotti da alcuni provvedimenti governativi varati negli anni 2015 e 2016.

Di conseguenza, l'andamento dell'occupazione nel medio periodo, unitamente all'analisi delle sue caratteristiche, potranno fornire un quadro di lettura sulla tenuta di tali risultati e sulla qualità del lavoro nella trasformazione economica e legislativa. Ciò detto, resta il fatto che il bilancio complessivo degli occupati fra il 2008 e il 2017 è positivo per la città metropolitana di Roma (+11,5%), mentre permane lievemente negativo a livello nazionale (-0,3%).

Il tasso di occupazione (>15 anni)¹ nella Città metropolitana di Roma si colloca su livelli considerevolmente più alti dei corrispettivi regionale e nazionale. Dopo il 2013, anno in cui si è toccato il minimo storico, la risalita è stata percettibilmente più intensa a Roma rispetto all'andamento registrato a livello nazionale, sino ad arrivare nel 2017 a superare per la prima volta il valore del 2008 e ad attestarsi al 49,3%.

Tasso di occupazione (>15 anni). Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In termini assoluti, nel 2017 il numero di occupati ha raggiunto a Roma la cifra di 1 milione 833mila persone, di cui circa 1 milione 4.000 uomini e 829mila donne, con un aumento del +2% sull'anno precedente.

¹Tasso di occupazione: rapporto fra gli occupati e la popolazione della stessa fascia di età*100

42,4%

Tasso di occupazione femminile >15 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale

57%

Tasso di occupazione maschile >15 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'incremento annuo dopo il 2008 è stato, a differenza del trend nazionale, quasi sempre positivo, pur rispecchiando le variazioni della congiuntura economica generale. In realtà, solo nel 2009 si è registrata una lieve diminuzione del numero di occupati, pari al -0,1% sull'anno precedente, a fronte di sbalzi molto più significativi e ripetuti nel tempo registrati nel totale nazionale.

Occupati totali e variazioni percentuali sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2017

| Anno | Occupati totali | | | Variazioni % sull'anno precedente | | |
|----------------------|-----------------------------|---------------|------------|-----------------------------------|---------------|--------|
| | Città metropolitana di Roma | Regione Lazio | Italia | Città metropolitana di Roma | Regione Lazio | Italia |
| 2004 | 1.558.486 | 2.081.318 | 22.362.686 | - | - | - |
| 2005 | 1.566.458 | 2.083.528 | 22.407.003 | 0,5 | 0,1 | 0,2 |
| 2006 | 1.588.925 | 2.115.024 | 22.757.586 | 1,4 | 1,5 | 1,6 |
| 2007 | 1.607.410 | 2.134.878 | 22.894.416 | 1,2 | 0,9 | 0,6 |
| 2008 | 1.644.045 | 2.184.588 | 23.090.348 | 2,3 | 2,3 | 0,9 |
| 2009 | 1.642.271 | 2.183.353 | 22.698.718 | -0,1 | -0,1 | -1,7 |
| 2010 | 1.651.792 | 2.195.829 | 22.526.853 | 0,6 | 0,6 | -0,8 |
| 2011 | 1.654.745 | 2.195.542 | 22.598.244 | 0,2 | -0,0 | 0,3 |
| 2012 | 1.679.411 | 2.214.613 | 22.565.971 | 1,5 | 0,9 | -0,1 |
| 2013 | 1.698.298 | 2.225.538 | 22.190.535 | 1,1 | 0,5 | -1,7 |
| 2014 | 1.765.972 | 2.302.073 | 22.278.917 | 4,0* | 3,4* | 0,4 |
| 2015 | 1.770.510 | 2.308.981 | 22.464.753 | 0,3 | 0,3 | 0,8 |
| 2016 | 1.796.932 | 2.335.948 | 22.757.838 | 1,5 | 1,2 | 1,3 |
| 2017 | 1.833.156 | 2.377.692 | 23.022.959 | 2,0 | 1,8 | 1,2 |
| Variazione 2008-2017 | 189.111 | 193.104 | - 67.389 | 11,5 | 8,8 | -0,3 |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

* Dato spurio

Il bilancio 2008-2017 segna per l'area romana un incremento di occupati pari a +189mila soggetti (+11,5%), mentre si deve registrare tuttora un valore negativo per il valore riferito a tutta Italia, con -67mila occupati rispetto al 2008 (-0,3%).

Per quanto riguarda l'andamento degli occupati a Roma e nel Lazio, bisogna riservare una cautela particolare al dato relativo alle annualità 2013 e 2014, poiché la ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione del periodo 2002-2014, effettuata dall'Istat a seguito delle operazioni di revisione anagrafica finalizzate ad allineare la popolazione residente sulla base delle risultanze censuarie, ha comportato un aggiornamento delle anagrafi da parte dei Comuni nel periodo post-censuario.

Tali fattori hanno avuto un impatto molto minore sul tasso di occupazione – meno sensibile per sua struttura a questo genere di influenze – che si può considerare dunque un indicatore certamente più equilibrato delle tendenze in atto.

A tale proposito, anche l'evoluzione del tasso di occupazione della sola popolazione di 15-64 anni mostra una performance nettamente migliore a Roma rispetto all'andamento regionale e nazionale, evidenziando (per la prima volta dal 2008) il superamento del valore di inizio periodo e posizionandosi nel 2017 sul 63,6%.

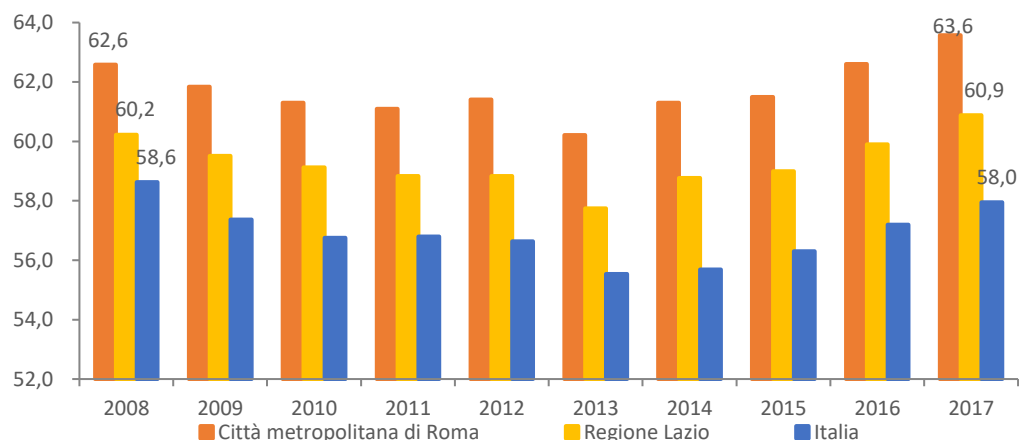
63,6%

Tasso di occupazione 15-64 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

191.353

Persone in cerca di occupazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

Tasso di occupazione 15-64 anni. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008-2017



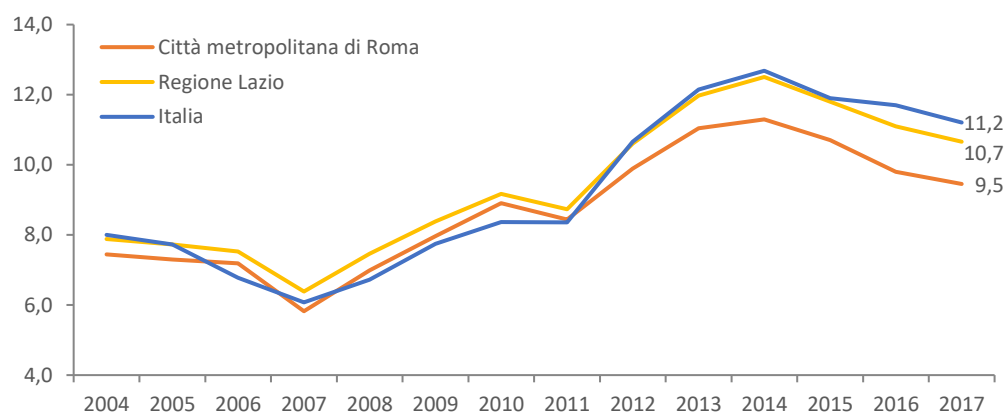
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L'indicatore torna ai livelli del 2008 nella regione Lazio, mentre rimane inferiore ai valori di inizio periodo nella media nazionale.

La disoccupazione e la mancata partecipazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

Negli anni fra il 2008 e il 2017 le persone in cerca di lavoro nell'area romana sono aumentate di circa 67mila unità, che percentualmente corrisponde ad un incremento del 54,9%, raggiungendo la cifra di oltre 191mila persone. In termini assoluti, nell'area romana il numero di persone in cerca di lavoro ha raggiunto il massimo nel 2014 (224mila 800) per poi scendere negli anni successivi. Nel 2017 il tasso di disoccupazione² si è attestato al 9,5%, un valore che, seppure inferiore a quelli regionale e nazionale, è comunque superiore al livello pre-crisi (5,7% nel 2007).

Tasso di disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

²Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro *100

9,5%

Tasso di disoccupazione nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

In particolare, resta molto elevato anche a Roma il tasso di disoccupazione giovanile, che raggiunge il 36,3% fra i giovani di età compresa fra i 15 e i 24 anni e il 14,1% fra le persone di 25-34 anni.

Tuttavia, per una migliore comprensione delle dinamiche complessive che attraversano il segmento dei non-occupati, è necessario addentrarsi in una lettura che va oltre il solo tasso di disoccupazione: questo indicatore, infatti, tiene conto solamente delle persone che sono alla *ricerca attiva di lavoro* e dunque tende ad essere influenzato anche dalla fiducia che gli individui hanno nella possibilità che la propria ricerca di un impiego trovi riscontro nel breve periodo.

Per quanto paradossale possa sembrare, ciò significa che nei momenti di crisi economica il tasso di disoccupazione potrebbe avere un andamento inizialmente crescente a causa dell'impatto della perdita di posti di lavoro, per poi decrescere successivamente col prolungarsi del periodo di recessione, poiché ciò comporta una maggiore sfiducia nelle opportunità di trovare un lavoro. Al contrario, esso potrebbe crescere quando il ciclo economico è in ripresa, per effetto del miglioramento delle aspettative sull'esito positivo delle proprie azioni di ricerca.

Per questi motivi una lettura più adeguata delle dinamiche di quest'area del mercato del lavoro si può ottenere analizzando sia le tipologie di soggetti che compongono il segmento di persone in cerca di occupazione, sia valutando i cambiamenti del bacino della popolazione inattiva.

A Roma il 51,6% delle persone in cerca di lavoro è composto da ex occupati: è questo segmento, composto in prevalenza da uomini, ad aver contribuito maggiormente all'incremento dei disoccupati, aumentando del 76,5% fra il 2008 e il 2017.

In tal senso hanno avuto un peso determinante i licenziamenti e la messa in mobilità tra gli ex occupati a tempo indeterminato, oltre alla conclusione dei contratti a tempo determinato fra i lavoratori temporanei.

36,3%

Tasso di disoccupazione giovanile nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

Nello stesso periodo è cresciuto, anche se meno intensamente, il numero di persone che si sono attivate dopo un periodo più o meno prolungato di inattività (+37,7%). Questo elemento potrebbe confermare la tendenza preoccupante a permanere nello stato di inattività piuttosto che intraprendere azioni attive per la ricerca di un lavoro, vista la difficoltà di collocazione in un mercato del lavoro che appare cristallizzato. Risulta consistente, infine, anche l'incremento di quanti sono alla ricerca della loro prima occupazione (+36,4%).

Una conferma della tendenza alla crescita dello scoraggiamento si rileva osservando le componenti della popolazione inattiva in età lavorativa (15-64). Se nel complesso, dopo diversi anni di incremento, nel 2017 questo segmento torna ad un valore inferiore al 2016 (-0,9%), resta rilevante l'aumento che si registra fra i soggetti che, pur essendo in condizione di inattività, esprimono comunque un certo grado di *attaccamento* al mercato del lavoro perché dichiarano di cercare un lavoro non attivamente (+44,4%) o non cercano un'occupazione ma sarebbero disponibili a lavorare (+13,9%).

162.143

Inattivi disponibili a lavorare nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

352.045

Persone in sofferenza occupazionale nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

Inattivi di 15-64 anni secondo la tipologia di inattività. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2017

| Condizione | 2008 | 2017 | Var. % |
|--|----------------|----------------|-------------|
| Inattivi in età lav., cercano non attivamente | 51.983 | 75.075 | 44,4 |
| Inattivi in età lav., cercano attivamente ma non disponibili | 22.092 | 16.198 | -26,7 |
| Inattivi in età lav., non cercano ma disponibili | 76.416 | 87.068 | 13,9 |
| Inattivi in età lav., non cercano e non disponibili (anche militari e inabili) | 693.829 | 658.258 | -5,1 |
| Totale | 844.320 | 836.599 | -0,9 |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel 2017 la somma di queste due componenti raggiunge nell'area romana la cifra di oltre 162mila persone, nel 63,2% dei casi donne.

Tuttavia l'incremento notevole avvenuto in questo intervallo temporale ha coinvolto in più dell'82% dei casi gli uomini, tradizionalmente meno inclini – per ragioni pratiche e culturali – a scivolare nello stato di inattività. Questo andamento si può riscontrare anche a livello nazionale, dove il segmento degli inattivi scoraggiati si aggira su 3milioni 36mila persone e risulta in aumento del +28,5% fra quanti cercano non attivamente e del +4% fra quanti non cercano ma sarebbero disponibili. L'effetto scoraggiamento trova conferma nell'analisi delle ragioni della mancata ricerca di un impiego: se nel 2008 la convinzione di non riuscire a trovare un lavoro era indicata nella Città metropolitana di Roma dal 21,6% degli inattivi e in Italia dal 35,4%, questa motivazione nel 2017 balza al 36,9% nell'area romana e al 43,5% nella media nazionale.

Questi dati evidenziano che un numero crescente di persone, pur trovandosi nel pieno dell'età lavorativa, rinuncia a cercare un lavoro, arrendendosi ad una condizione di inattività. Questi soggetti, in realtà, costituiscono un bacino di forze di lavoro potenziali e, insieme a quanti sono alla ricerca attiva di un lavoro, ammontano a Roma a circa 352mila persone che si possono considerare in 'sofferenza occupazionale'. A livello nazionale l'ammontare di questa fascia di popolazione è arrivata nel 2017 quasi a 6 milioni di persone.

Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a). Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Valori assoluti. Anni 2008 e 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

LAVORO - Città metropolitana di Roma Capitale

5.912.528
Persone in sofferenza occupazionale in Italia (Anno 2017)

16,1%
Tasso di mancata partecipazione nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

20,8%
Tasso di mancata partecipazione in Italia (Anno 2017)

Tenendo conto di questa componente si può determinare il tasso di mancata partecipazione, che nell'area romana è pari al 16,1% e sale a livello nazionale al 20,8%.

Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2017

| Riferimento territoriale | Indicatori complementari | | | |
|-----------------------------|---|-----------|-------------------------------------|------|
| | Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a) | | Tasso di mancata partecipazione (b) | |
| | 2008 | 2017 | 2008 | 2017 |
| Città metropolitana di Roma | 250.843 | 352.045 | 13,2 | 16,1 |
| Regione Lazio | 371.924 | 524.839 | 14,5 | 18,1 |
| Italia | 4.261.892 | 5.912.528 | 15,6 | 20,8 |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

(b) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali/Forze di lavoro allargate

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro è un indicatore particolarmente importante in paesi come l'Italia caratterizzati da una quota elevata di persone che non cercano lavoro attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione. L'indicatore offre una misura più ampia della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo, poiché tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali, vale a dire coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro.

Fra il 2008 e il 2017 il numero di persone disponibili che non partecipano al lavoro è aumentato notevolmente e, se gran parte dell'incremento è dovuto alla crescita del numero di disoccupati, una quota non trascurabile è da attribuire alla crescita di quest'area di inattività indotta dal clima economico sfavorevole.

I giovani Neet (*) nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il tema dell'allontanamento dal mercato del lavoro e delle sue motivazioni (volontarie o indotte) appare particolarmente allarmante quando si riferisce ai giovani, soprattutto quando si tratta di quanti non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e non sono impegnati in un'attività lavorativa. Si tratta dei cosiddetti Neet, per i quali una prolungata assenza dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare maggiori rischi di alta difficoltà di reinserimento.

Nel 2017 nell'area metropolitana romana si contano oltre 125mila Neet di 15-29 anni, mentre si arriva a più di 2 milioni 188mila nell'intero territorio nazionale. Rispetto al 2008 i Neet sono aumentati nell'area romana di circa 45mila unità (+56,9%), mentre al livello nazionale l'incremento è stato di oltre 370mila unità, pari al +20,3%.

(*) Neet= acronimo di "Not (engaged) in Education, Employment or Training" (Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione)

125.433

Neet di 15-29 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

20,1%

Incidenza dei Neet di 15-29 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

24%

Incidenza dei Neet di 15-29 anni in Italia (Anno 2017)

Neet* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2017

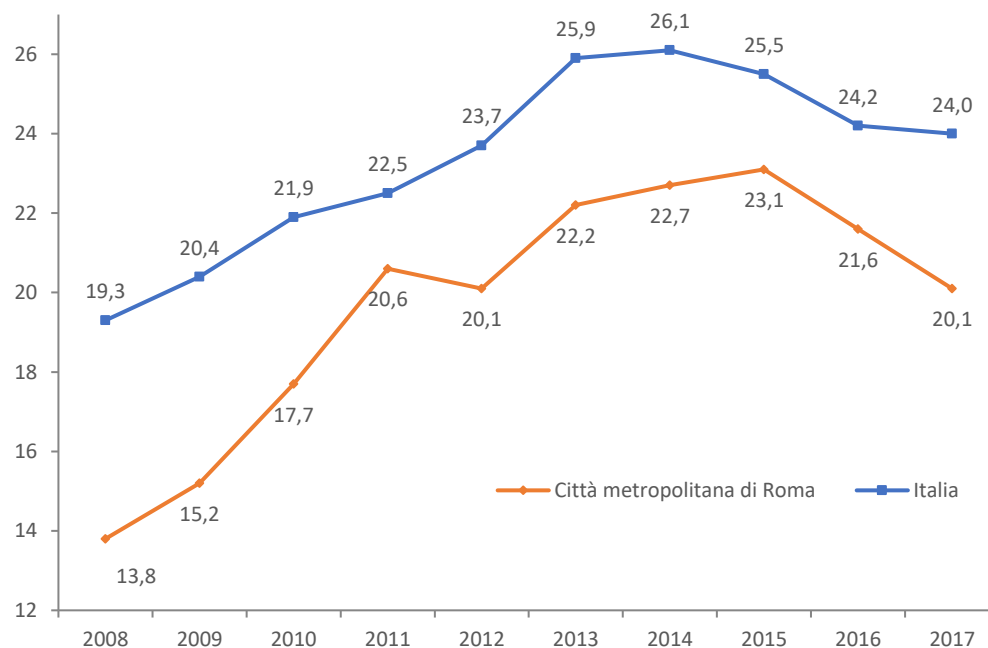
| Riferimento territoriale | 2008 | 2017 | Variazione % |
|-----------------------------|-----------|-----------|--------------|
| Città metropolitana di Roma | 79.953 | 125.433 | 56,9 |
| Italia | 1.818.622 | 2.188.707 | 20,3 |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

Dopo il 2008 e fino al 2014 si è assistito ad una graduale crescita della quota dei Neet di 15-29 anni sul totale dei giovani della stessa fascia di età; negli ultimi anni, al contrario, sia a Roma che a livello nazionale si può rilevare una diminuzione di questa percentuale, che nel 2017 si attesta al 20,1% nell'area romana e al 24% nel totale Italia. Tali valori, tuttavia, appaiono ancora notevolmente più alti dei dati di inizio periodo.

Incidenza dei giovani Neet* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2008-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro;

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

A Roma, nel 2017, la quota prevalente di giovani Neet è rappresentata da uomini (53%) e, diversamente da quanto ci si potrebbe aspettare, non si tratta esclusivamente di giovani con un livello di formazione medio o basso: nell'area romana il 14,4% di questi giovani ha già acquisito un titolo universitario e ben il 49% ha un diploma superiore. L'aggregato si compone di circa 53mila disoccupati (42,6%), 27mila inattivi ma disponibili al lavoro (21,3%) e oltre 45mila inattivi non disponibili (36,1%).

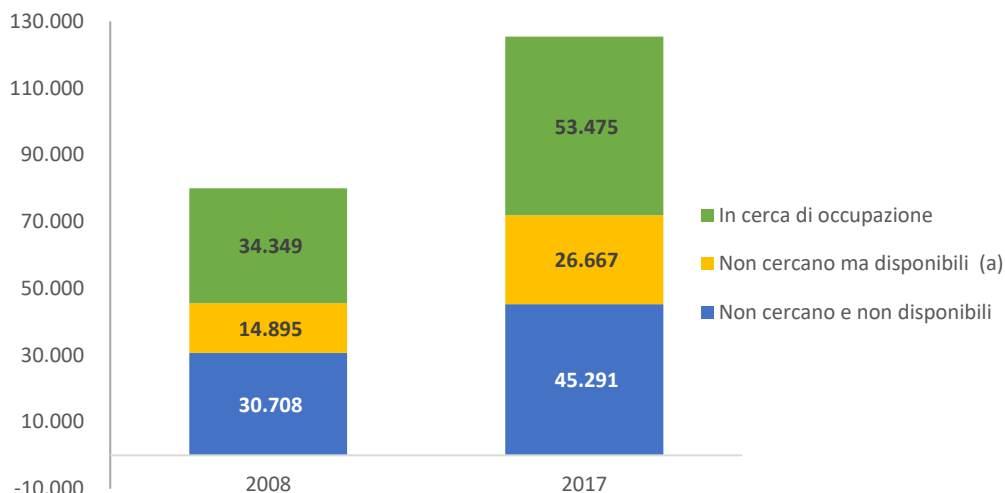
20.491.921

Ore di cassa integrazione autorizzate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

+325,4%

Incremento delle ore autorizzate di Cassa integrazione nella Città metropolitana di Roma Capitale tra il 2008 e il 2017

Neet* di 15-29 anni per condizione. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti. Anni 2008 e 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro; *Neet: non occupati e non in istruzione/formazione; (a) Inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane) oppure inattivi che hanno cercato lavoro non attivamente

Fra il 2008 e il 2017 l'incremento maggiore nell'area romana si è avuto fra coloro che non cercano ma si dichiarano disponibili al lavoro (+79%) e fra i disoccupati (+55,7%), a riprova del fatto che le difficoltà di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro hanno sospinto una quota importante di giovani ad interrompere il proprio percorso formativo per iniziare a cercare un'occupazione, o peggio per rinunciare ad ogni percorso di partecipazione al mercato del lavoro.

La cassa integrazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'analisi dei dati sull'andamento della Cassa integrazione guadagni (CIG), nelle sue diverse tipologie, fornisce importanti indicazioni sulle difficoltà incontrate dalle imprese nelle proprie attività e su segmenti non visibili di lavoratori in difficoltà. In particolare, dopo il 2008 a Roma si è registrato un incremento considerevole nell'utilizzo di questo strumento, che si è ridimensionato solo a partire dal 2015.

Tuttora vi sono molti settori e aziende esclusi dalla possibilità di ricorrervi e, quindi, sono ancora numerosi i lavoratori che non possono accedere a questo ammortizzatore sociale, a causa della tipologia contrattuale atipica con cui sono assunti o per il settore economico in cui sono occupati.

Dopo il brusco aumento rilevato nella Città metropolitana di Roma fra il 2008 (4 milioni 800mila) e il 2009 (28 milioni 980mila), le ore complessive autorizzate hanno continuato a crescere fino ai 56 milioni 340mila del 2014, per ridursi progressivamente negli anni successivi fino ai 20 milioni 492mila nel 2017.

Ciononostante, nel 2017 il complesso delle ore di Cassa integrazione autorizzate resta su livelli molto superiori ai livelli pre-crisi.

12.040

Stima del numero di lavoratori in CIG a zero ore nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

203.393

Area di disoccupazione estesa (disoccupati + cassaintegrati) nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

Ore di cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2017

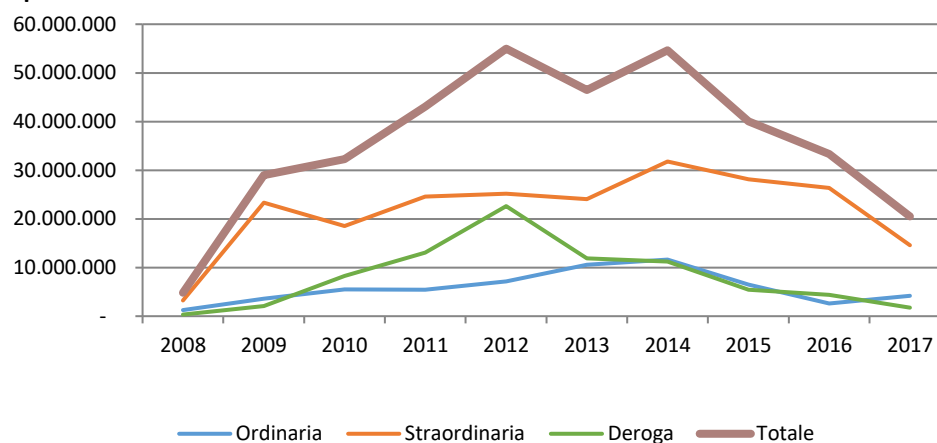
| Anno | Ordinaria | Straordinaria | Deroga | Totale |
|------|------------|---------------|------------|------------|
| 2008 | 1.254.041 | 3.232.126 | 330.801 | 4.816.968 |
| 2009 | 3.572.697 | 23.334.964 | 2.069.932 | 28.977.593 |
| 2010 | 5.473.018 | 18.538.105 | 8.274.583 | 32.285.706 |
| 2011 | 5.439.852 | 24.593.531 | 13.047.732 | 43.081.115 |
| 2012 | 7.158.530 | 25.199.579 | 22.614.645 | 54.972.754 |
| 2013 | 10.562.231 | 24.047.027 | 11.893.283 | 46.502.541 |
| 2014 | 11.629.688 | 31.783.033 | 11.237.148 | 54.649.869 |
| 2015 | 6.484.126 | 28.112.275 | 5.472.783 | 40.069.184 |
| 2016 | 2.577.750 | 26.471.757 | 4.318.964 | 33.368.471 |
| 2017 | 4.203.039 | 14.556.581 | 1.732.301 | 20.491.921 |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Dell'intero ammontare di ore autorizzate la quota più significativa è costituita dalla CIG straordinaria, che da sola rappresenta nel 2017 il 79,1% di tutta la richiesta di sostegno delle aziende. Nell'intero periodo gli incrementi più significativi si sono registrati per la CIG in deroga e per quella straordinaria: fra il 2008 e il 2017, a fronte di un aumento complessivo di 15 milioni 674mila ore autorizzate (+325,4%), la CIG straordinaria è cresciuta di oltre 11 milioni di ore (+350,4%) e la cassa in deroga, in precedenza utilizzata solo marginalmente, è aumentata di oltre 1 milione 400mila ore, pari al +423,7%.

Il trend crescente, iniziato nel 2009, ha fatto registrare un picco nel 2012, ma già nel 2013 si è registrata una lieve flessione, dovuta soprattutto alla riduzione della cassa in deroga, accompagnata tuttavia da un ulteriore aumento della CIG ordinaria. Nel 2014 l'andamento complessivo è tornato a crescere, sostanzialmente a causa dell'aumento della cassa integrazione straordinaria. Nel 2017 la diminuzione ha interessato soprattutto la CIG in deroga e la straordinaria, pur mantenendosi su livelli ancora ampiamente superiori rispetto a quelli registrati nel 2008.

Ore di Cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

10%

Incidenza dell'area di disoccupazione estesa sulla forza lavoro nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

Considerando un orario di lavoro medio annuale di 1.702 ore, per il 2017 ciò corrisponde ad una stima di circa 12 mila lavoratori equivalenti a zero ore, che si trovano in stato di fermo lavorativo con la conseguente retribuzione ridotta prevista per chi è in cassa integrazione.

La stima di un'area di disoccupazione estesa, composta da soggetti dichiaratamente disoccupati e da soggetti potenzialmente in cerca di lavoro, non può prescindere da queste persone in condizione di difficoltà lavorativa e di sofferenza economica che, oltre ad avere criticità immediate legate alle difficoltà di sussistenza, si trovano in uno stato di incertezza occupazionale e di difficile ricollocazione nel mercato del lavoro. Nella Città metropolitana di Roma questo segmento, unito a quanti sono alla ricerca di lavoro, ammonta a circa 200mila persone, il 10% della forza lavoro complessiva.

Area di disoccupazione estesa. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017

| Condizione | Città metropolitana di Roma | | Italia | |
|------------------------------|-----------------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | v.a. | % sulla forza lavoro | v.a. | % sulla forza lavoro |
| Lavoratori in CIG a zero ore | 12.040 | | 206.276 | |
| In cerca di occupazione | 191.353 | | 2.906.883 | |
| Totale | 203.393 | 10,0 | 3.113.159 | 12,0 |

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro e Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

12%

Incidenza dell'area di disoccupazione estesa sulla forza lavoro in Italia (Anno 2017)

Più alto risulta il peso sulla forza lavoro complessiva al livello nazionale, dove quest'area si compone di oltre 3 milioni di persone, pari al 12% delle forze di lavoro.